Il conteggio della suppletiva senza il dato provvigionale

di Francesca Sacco (f.sacco@ritoll.it)
https://www.federagenti.org/notizie/il-conteggio-della-suppletiva-senza-il-dato-provvigionale-7362

Il metodo del FIRR e dei contributi Enasarco quali strade per effettuare i conteggi dell'indennità

Può accadere che, al momento di cessare un rapporto di agenzia (ad esempio per il conseguimento della pensione), l'agente si trovi a dover calcolare le indennità spettanti — come l'indennità suppletiva di clientela — ma non disponga del dettaglio delle provvigioni liquidate per le annualità meno recenti. La perdita della documentazione contabile o le modifiche societarie della casa mandante (fusioni, acquisizioni o cambi di ragione sociale) rendono talvolta irreperibili i dati provvigionali storici.

In assenza delle fatture o dei conti provvigionali d'epoca, l'unica strada percorribile è la **ricostruzione a ritroso dell'imponibile**. Per farlo, l'agente può avvalersi degli estratti conto rilasciati dalla Fondazione Enasarco, esaminando due differenti parametri: gli accantonamenti **FIRR** e i **contributi previdenziali**.

Tuttavia, questi due strumenti **non offrono lo stesso grado di precisione**.

Il metodo FIRR: precisione e copertura totale

Il metodo più accurato in assoluto per ricostruire il compenso annuo è l'analisi dell'**estratto conto FIRR**.

- **Assenza di massimali:** A differenza della previdenza, l'accantonamento del FIRR (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto) viene calcolato applicando le percentuali previste dagli Accordi Economici Collettivi (AEC) sull'**intero ammontare** delle somme liquidate all'agente nell'anno solare, senza alcun limite di soffitto o massimale.
- **Base imponibile ampliata:** Gli AEC di settore (come l'AEC Commercio) prevedono che l'accantonamento FIRR vada calcolato non solo sulle provvigioni ordinarie, ma su tutte le somme corrisposte a qualsiasi titolo (premi, rimborsi o concorsi spesa).

Poiché l'indennità suppletiva di clientela si calcola sulla medesima base imponibile globale, applicando la percentuale di accantonamento FIRR a ritroso è possibile determinare con estrema esattezza il fatturato provvigionale reale dell'anno considerato.

Il metodo dei contributi previdenziali: il limite del massimale

Se l'azienda non ha provveduto all'accantonamento del FIRR presso l'Enasarco (ipotesi residuale, ad esempio nei casi di gestione diretta della somma o inadempimento), si può ricorrere all'**estratto conto contributivo**.

Il versamento previdenziale è un obbligo di legge inderogabile, il che rende il dato formalmente molto attendibile. Tuttavia, dal punto di vista del calcolo, presenta un limite strutturale: **il massimale contributivo**.

- **Sotto il massimale:** Se nei singoli anni presi in esame le provvigioni percepite dall'agente sono rimaste al di sotto del massimale annuo Enasarco previsto per quell'epoca (distinguendo tra monomandatario e plurimandatario), la ricostruzione dell'imponibile dividendo il contributo versato per l'aliquota di riferimento del periodo risulta corretta.
- **Oltre il massimale:** Se le provvigioni reali hanno superato il soffitto massimo previsto per l'anno, l'azienda ha smesso di versare i contributi al raggiungimento della soglia. Di conseguenza, la contribuzione si "blocca" e non riflette più i guadagni effettivi. In questo caso, la ricostruzione basata sui contributi Enasarco restituirà un importo sottostimato.

Confronto sintetico tra i metodi di ricostruzione

Alcune indicazioni operative per gli agenti

In presenza di buchi documentali relativi ad anni pregressi:

1. Richiedere alla Fondazione Enasarco sia l'**estratto conto FIRR** sia l'**estratto conto contributivo**.
2. Privilegiare sempre la ricostruzione basata sugli accantonamenti FIRR per determinare la base di calcolo dell'indennità suppletiva di clientela.
3. Utilizzare il metodo contributivo solo come soluzione di riserva, prestando attenzione ai tetti massimali storici vigenti nei periodi oggetto di conteggio.